

L'ordine equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme

Pier Luigi PAROLA

Governatore Generale Ordine Equestre Santo Sepolcro di Gerusalemme

Abstract

The origin of the Order of the Holy Sepulchre dates back to the period following the conquer of Jerusalem by the Crusaders. Godefroi de Bouillon, just appointed king of Jerusalem, founded the Order of Canons. His successor, Baldwin the 1st, became their head with the prerogative to appoint new knights. Until the fall of Acri, the Order had acted as army under the King of Jerusalem's command. Then the Order went on its activity in the different European priorates, under the protection of the Roman Popes. Currently the Order is divided into 52 lieutenancies and has about 20.000 active members.

Esistono diversi riferimenti storici e risultati di ricerche di studiosi che danno indicazioni dell'esistenza di Sodalizi Religiosi che fin dai tempi dell'Imperatore Costantino, fornivano protezione ed assistenza ai Pellegrini ed erano impegnati nella custodia del S. Sepolcro in Gerusalemme, ed ai quali a volte erroneamente si vuole fare risalire l'origine dei Cavalieri del S. Sepolcro.

In effetti non si può parlare di Ordini Cavallereschi in una epoca precedente la nascita della "Cavalleria", avvenuta per ovviare ai limiti che il feudalesimo aveva evidenziato nel corso degli anni e che aveva portato intorno all'anno 1000 la società feudale in piena crisi. Un nuovo concetto, quello che «suprema ragione di eccellenza fra coloro che fanno parte della Cavalleria non è la nascita ma il valore personale» e non più il solo diritto ereditario di primogenitura, da sfogo e riconoscimento a quelle ambizioni ed alle capacità che tutti gli altri figli non solo del signore ed anche quelli del vassallo, sotto il regime feudale non potevano soddisfare. Non essendo vassalli del proprio fratello primogenito e non avendo a volte neppure beni in usufrutto, privi di qualsiasi vincolo feudale, questi uomini, che tradizionalmente si erano dedicati all'arte militare ed all'uso delle armi, sotto il comando dei più validi, crearono una moltitudine di gruppi non vincolati ad alcun omaggio o sudditanza che si lasciavano andare a scorriere e soprusi che nessuna forza costituita riusciva a controllare. Il merito della Chiesa fu quello di rac-

cogliere ed incanalare queste risorse sotto la propria bandiera e di indirizzarle alla partecipazione della I Crociata, con il benessere dei Principi e dei Regnanti del tempo che si sbarazzavano così della presenza non gradita di armati non controllabili.

L'origine dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro, risale a subito dopo la liberazione di Gerusalemme da parte delle Milizie della I Crociata, quando Goffredo di Buglione, dopo la nomina a Capo del Regno di Gerusalemme, costituisce l'Ordine dei Canonici del Santo Sepolcro. Secondo quanto riportato dai Cronisti delle Crociate fu Balduino I, Re di Gerusalemme che nel 1103 si pose a Capo dell'Ordine con la prerogativa di ordinare i nuovi Cavalieri, prerogativa che solo in assenza del re veniva concessa con subordine al Patriarca. L'Ordine dei crociati accoglieva tra i propri membri non solo i Canonici Regolari (*Fratres*), ma anche quelli che erano chiamati i Canonici Secolari (*Confratres*) ed i *Sergentes* e cioè quei Cavalieri armati – scelti tra le Milizie Crociate – che avevano abbracciato come i monaci la regola della povertà e dell'obbedienza, facendosi *Milites Christi* impegnati alla difesa del Santo Sepolcro sotto il comando del Re di Gerusalemme.

Dopo la liberazione di Gerusalemme il ritorno delle varie componenti della Milizia Crociata ai propri Paesi, da origine alla creazione di Priorati dell'Ordine in tutta Europa, sotto la protezione locale di Nobili o di Prelati che avevano ricevuto l'Investitura al Santo Sepolcro, mentre nel Regno

Latino di Gerusalemme l'Ordine continuò ad operare fino alla disfatta di Acri come milizia scelta agli ordini diretti del Re di Gerusalemme.

Gruppi di Cavalieri originariamente appartenenti all'Ordine dei Canonici del Santo Sepolcro, chiesero ed ottennero dai Santi Pontefici allora regnanti, di poterne uscire per creare altri Ordini con finalità specifiche come avvenne per l'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Gerusalemme, oggi Ordine di Malta e dell'Ordine dei poveri soldati di Cristo, divenuto poi il potente Ordine dei Templari.

Dopo la riconquista di Gerusalemme da parte di Saladino nel 1182, ma soprattutto dopo la disfatta di Acri del 1291, l'unitarietà organizzativa dell'Ordine intesa come Corpo Militare Cavalleresco alla dipendenza diretta del Sovrano del Regno Cristiano di Gerusalemme, si sfaldò e la presenza dell'Ordine continuò ad esistere nei Priorati Europei, sotto la protezione della Santa Sede, continuando a mantenere vivi gli ideali della Cavalleria Crociata, di propagazione della Fede, di difesa dei più deboli, della carità verso il prossimo, ed ancora partecipando in qualche caso ad eventi militari a difesa della Cristianità, come avvenne in Spagna.

La denominazione originaria dell'Ordine si modificò poi in Ordine Militare del S. Sepolcro di Gerusalemme, pur continuando a mantenere la regola della Costituzione originaria dell'Ordine dei Canonici del S. Sepolcro.

Nel XIV secolo la S. Sede ottenne dal Sultano d'Egitto, dietro il pagamento di un altissimo riscatto, l'affidamento della custodia dei Santuari della Fede cristiana ai Frati Minori di S. Francesco. L'autorità di creare nuovi Cavalieri, rimase prerogativa del Custode di Terra Santa, massima autorità della Chiesa Latina presente a Gerusalemme, così come era stato previsto dall'ordinamento originario dell'Ordine in caso di assenza del Re. Per tutto il periodo di soppressione del Patriarcato Latino l'ordinazione di nuovi Cavalieri avviene direttamente sul Santo Sepolcro da parte del Custode di Terra Santa.

Solo nel 1847 con il ripristino del Patriarcato Latino di Gerusalemme, Pio IX diede un ordinamento moderno all'Ordine – come Istituzione – sotto la protezione della S. Sede, con la promulgazione di un nuovo statuto e stabilì che, in aggiunta all'impegno spirituale di propagazione della Fede, il compito principale dell'Ordine fosse quello di

provvedere al mantenimento delle strutture e delle opere del Patriarcato Latino di Gerusalemme, assegnando la reggenza dell'Ordine al Patriarca di Gerusalemme.

Pio XII, nel 1949, stabilì che il Gran Maestro dell'Ordine fosse un Cardinale di S. R. Chiesa, assegnando al Patriarca di Gerusalemme la prerogativa di Gran Priore, successivamente Giovanni XXIII nel 1962 e Paolo VI nel 1967 diedero un ulteriore impulso all'Ordine con precisazioni dello statuto relative alle strutture operative per consentire una azione più coordinata ed efficiente. Nel Febbraio del 1996 il Sommo Pontefice Giovanni Paolo II, attribuisce all'Ordine, la personalità giuridica di Ente Canonico dello Stato del Vaticano, integrandolo a tutti gli effetti nella struttura della Chiesa Cattolica.

Questo sinteticamente l'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme dall'origine ad oggi.

Al di là delle vicissitudini storiche che hanno contraddistinto la vita dell'Ordine nel passato, ciò che oggi ha valore ed interesse, è la sua struttura attuale ed il ruolo che svolge nell'ambito della Chiesa e delle Comunità in cui è presente.

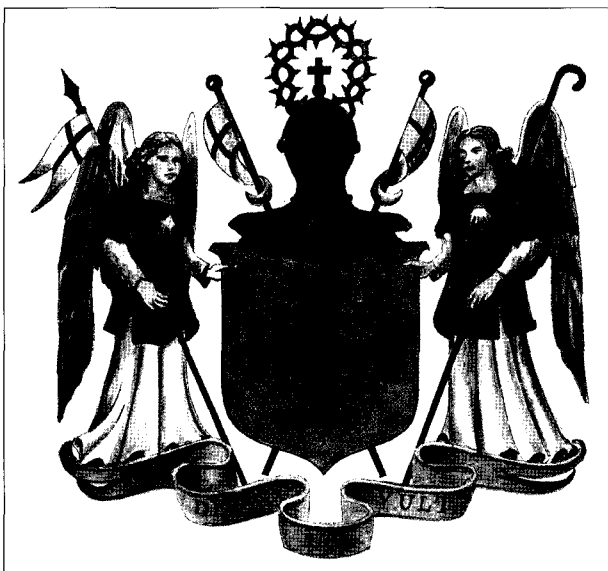
Oggi, come sancito dallo Statuto le finalità dell'Ordine sono:

1. *Rafforzare la pratica della vita cristiana dei propri Membri osservando come base i principi della carità.*
2. *Sostenere ed aiutare le opere e le istituzioni della Chiesa in Terra Santa, particolarmente quelle del e nel Patriarcato Latino di Gerusalemme.*
3. *Zelare la conservazione e la propagazione della Fede in Terra Santa e sostenere i diritti della Chiesa in quelle Regioni.*

Ricordiamo che l'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme è l'unica Istituzione dello Stato del Vaticano cui è affidato il compito di sopperire alle necessità del Patriarcato Latino di Gerusalemme e di tutte le attività ed iniziative che promuove in Terra Santa.

Le oblazioni degli appartenenti all'Ordine rappresentano in pratica la principale fonte contributiva istituzionale del Patriarcato, e l'azione di sostegno della presenza cristiana in Terra Santa dal 1847 ad oggi è avvenuta proprio attraverso le strutture e le opere sociali create dal Patriarcato con l'aiuto dell'Ordine, e gestite localmente dalla struttura operativa del Patriarcato.

L'Ordine ha una struttura prettamente verticisti-



Stemma. Ordine Equestre Santo Sepolcro di Gerusalemme.

ca a capo della quale è il *Cardinale Gran Maestro*, nominato direttamente dal Santo Padre, che si avvale della collaborazione di un ente consultivo, il *Gran Magistero*, cui è affidato il compito di concordare e definire annualmente – con il Patriarcato Latino di Gerusalemme – i programmi operativi e gli interventi a favore delle Strutture cristiane in Terra Santa, tempi e le modalità di attuazione. La Presidenza del Gran Magistero costituita dal *Governatore Generale*, dai *Vice Governatori Generali* e dal *Cancelliere* rappresenta l'organo esecutivo del Gran Magistero. La struttura operativa si articola poi su due distinte gerarchie, quella Ecclesiastica sotto la guida del Cancelliere se è un Ecclesiastico o del Cerimoniere che è sempre un Ecclesiastico e quella Laica sotto la guida del Governatore Generale dell'Ordine.

Nel territorio l'Ordine è organizzato in *Luogotenenze*, suddivise in *Sezioni*, che a loro volta, possono essere suddivise in *Delegazioni*. Il Luogotenente, i *Presidi* (Responsabili delle Sezioni) ed i *Delegati* (Responsabili delle Delegazioni), sono affiancati da una struttura Ecclesiastica parallela, costituita dai Priori. Alla gerarchia Ecclesiastica è affidato il compito della gestione della guida e dello sviluppo spirituale dell'Ordine, mentre alla gerarchia Laica è affidato il compito della gestione della struttura operativa dell'attività sociale e caritativa verso la Terra Santa. Tutte le cariche hanno carattere prettamente operativo, non sono cariche onorifiche e sono assegnate per mandato fiduciario dal vertice verso la base.

Attualmente l'Ordine è organizzato in 52 Luogotenenze:

26 in Europa (5 in Italia, 2 in Spagna, Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Gibilterra, Inghilterra e Galles, Irlanda, Lussemburgo, Malta, Monaco Principato, Olanda, Polonia, Portogallo, Scozia, Slovenia, Svezia, Svizzera, Ungheria), 15 nel Nord America, 5 in Sud America e 6 in Australia ed Estremo Oriente, conta circa 20.000 appartenenti attivi.

Ogni anno, nelle Luogotenenze, nelle Sezioni e nelle Delegazioni, sotto la guida dei Priori, è stabilito un programma di incontri e di manifestazioni orientate alla crescita spirituale dei Membri dell'Ordine ed al loro impegno sociale e culturale, che possa anche essere riferimento di comportamento nella Comunità in cui operano e nelle quali sono organizzati momenti di socialità e di incontro. Relativamente alla raccolta, destinazione e utilizzazione delle oblazioni raccolte favore della Terra Santa ed inviate al Patriarcato Latino di Gerusalemme, attraverso il Gran Magistero, ogni Luogotenenza organizza un bilancio gestito secondo le regole amministrative e fiscali del Paese di appartenenza, di cui rende conto al Gran Magistero.

Dunque queste le immagini storiche ed attuale dell'Ordine, che oggi operando a sostegno del Patriarcato Latino supporta la presenza cristiana in Terra Santa in diversi modi.

Tutti ben conosciamo il momento particolarmente difficile che la Terra Santa ha vissuto con l'inizio della seconda *intifada*, che ha in gran parte bloccato le attività lavorative ed economiche della Terra Santa, provocando la perdita del lavoro di numerosi cristiani e che ha impegnato l'Ordine ad attivarsi con interventi straordinari, per fornire un aiuto economico diretto delle famiglie più bisognose. Straordinarietà che abbiamo cercato di risolvere, ricordandoci che non rientra nella strategia dell'Ordine fare della carità sotto forma di sovvenzioni dirette che possano essere considerate come puro assistenzialismo, perché questo tipo di assistenza umilia chi è costretto a riceverla e diseduca abituando a vivere di sovvenzioni.

Obiettivo dell'Ordine è portare i cristiani di Terra Santa ad un livello culturale e professionale che possa garantirgli un inserimento attivo nella vita sociale a pari livello degli appartenenti ad altre professioni di Fede. In quest'ultima metà del secolo si è assistito ad un esodo della Terra Santa di famiglie cristiane di stato sociale medio che hanno cercato all'estero un inserimento atto a garantire un futuro certo per la propria famiglia. Oggi i cristiani

rappresentano una percentuale che varia dal 2 al 4% della popolazione nei diversi territori della Terra Santa ed è costituito per la stragrande maggioranza da impiegati, artigiani e commercianti.

In questo quadro operativo l'impegno dell'Ordine è stato prevalentemente orientato alla costruzione di strutture e centri di assistenza per la preparazione culturale e professionale, dalla fine dell'800 ad oggi, ha finanziato la realizzazione di 42 Scuole Patriarcali in Israele, Palestina e Giordania delle quali ed è oggi impegnato a sostenere i costi di gestione. Le scuole ospitano circa 19.000 allievi distribuiti nelle varie classi: asilo, scuola elementare, scuola media, liceo ed alcune scuole professionali, sono frequentate mediamente da un 60% di Cristiani delle varie professioni di Fede (cattolica, ortodossa, ecc.) e a un 40% di Musulmani.

L'impegno nel settore dell'educazione consente di affrontare un ulteriore importantissimo problema di quest'area del Medio Oriente, cioè la possibilità di creare fin dalla tenera età l'abitudine alla convivenza pacifica ed al rispetto reciproco tra diverse etnie e professioni di fede che, se non si promuove a partire dall'infanzia, non vi è speranza di poter realizzare nell'adolescenza più avanzata, età in cui si è facile preda delle ideologie estremiste, se non esiste una esperienza consolidata di reciproca tolleranza. I salari dei circa 900 Insegnanti ed Impiegati delle strutture scolastiche, i costi del Seminario Patriarcale e degli Orfanotrofi e dispensari, nonché delle nuove iniziative e degli altri progetti del Patriarcato (inclusa la costruzione di alloggi per le giovani famiglie cristiane), gravano sull'Ordine e possono essere sostenuti solo grazie alla generosità dei circa 20.000 Cavalieri attivi.

Entrare a far parte dell'Ordine dei Cavalieri del Santo Sepolcro significa assumere, per tutta la vita, l'impegno di Testimonianza di Fede, di pratica di vita cristiana esemplare e di sostegno economico verso la Terra Santa. L'Ordine non conferisce onorificenze e se ne entra a farne parte per meriti acquisiti verso la Terra Santa, perché essere Membri dell'Ordine significa svolgere una attività di servizio a favore dell'Ordine e della Terra Santa. È superfluo asserire che chi entra a far parte dell'Ordine deve condividere il tipo di impegno che l'Ordine ha assunto per sostenere la presenza cristiana in Terra Santa ed il modo indiretto con il quale viene attivato, fatto che richiede una maturità ed una apertura mentale non facile da trovare in momenti in cui la disponibilità al volontariato ed

alla carità è spesso legata al riscontro di riconoscimenti formali immediati dell'attività svolta, ed occorre essere consapevoli, e disposti ad accettare che lo sforzo di oggi, darà i suoi frutti nel tempo ed i benefici di questo nostro impegno saranno a favore delle future generazioni.

In conclusione la peculiarità dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme che lo rende diverso ed unico rispetto ad altri Ordini Cavallereschi oggi ancora operativi, può essere così definita:

1. *Si entra nell'Ordine per acquisire meriti, attraverso una costante ricerca della propria crescita spirituale, di partecipazione attiva alla vita ed alle iniziative dell'Ordine, di impegno caritativo verso la Terra Santa da effettuarsi attraverso il Patriarcato Latino di Gerusalemme, di cui l'Ordine rappresenta la più importante fonte di sostentamento sia per la copertura dei costi di gestione che di tutte le altre attività dallo stesso promosse.*
2. *Si serve l'Ordine e non ci si serve dell'Ordine. L'Ordine non è una Istituzione né una Associazione che raggruppa persone che lo utilizzano per fare conoscenze ed usare le stesse per "lobby" a favore delle proprie attività, né tantomeno per crearsi uno status che non si è riusciti a crearsi nella propria vita.*

Se oggi in Terra Santa si può annoverare ancora la presenza di una minoranza cristiana è proprio grazie al sostegno che l'Ordine ha fornito attraverso al Patriarcato ed alle altre Istituzioni Cattoliche dal 1847 ad oggi. Infatti in molti altri paesi di maggioranza musulmana come la Turchia e i paesi del Nord Africa ove non esisteva una struttura simile a quella del Patriarcato Latino, le comunità cristiane locale sono totalmente scomparse.

Come ogni minoranza i cristiani in Terra Santa, potranno sperare di sopravvivere in una società come quella musulmana o quella israeliana, solo se sapranno eccellere per contribuire con la propria capacità professionale alla crescita del proprio paese ed essere quindi apprezzati e rispettati dalla maggioranza della popolazione per questo loro aiuto.

Inutile sottolineare o ricordare che la presenza cristiana in Terra Santa è di importanza strategica e fondamentale per tutto il mondo Occidentale poiché rappresenta la testimonianza viva delle origini e delle radici del Cristianesimo dalle quali si è sviluppata tutta la civiltà occidentale.

Lo scopo dell'Ordine è di preservare questa presenza per non perdere la coscienza di duemila anni della storia dello sviluppo della civiltà occidentale.